

SICUREZZA DEL LAVORO: GLI STRUMENTI GIURIDICI DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA



di Armando Bussi

Nell'ultimo decennio della mia modesta carriera ferroviaria, la materia principale di cui mi sono occupato è stata la sicurezza del lavoro; infatti ho fatto parte di una serie di strutture centrali che avevano - fra l'altro - il compito istituzionale di essere un punto di riferimento nella predetta materia per tutti i colleghi del territorio (e tali erano comunque considerate, grazie - più che a me - a chi le dirigeva e a tutto il relativo staff). E nel territorio si deve spesso affrontare, nell'ambito della gestione delle attività operative della sicurezza, anche lo specifico problema del rapporto con gli organi di vigilanza, che frequentemente visitano gli impianti. L'attività di vigilanza nei luoghi di lavoro, da parte di

una serie di soggetti della pubblica amministrazione a ciò preposti, è infatti uno dei cardini del "sistema" della sicurezza. Tale attività è mirata - con lo svolgimento di verifiche sul rispetto formale e sostanziale della normativa e delle prassi vigenti - a prevenire l'accadimento di infortuni e malattie professionali; è quindi diversa dall'attività di polizia giudiziaria vera e propria, che viene invece

